

Prot. n° 484/12 del 27 APR. 2012

COMUNE DI Iglesias
Provincia CI

Azienda Appaltante

IGEA
Interventi Geo Ambientali S.p.A.

Lavori

Intervento ditta specializzata per fornitura e messa in opera a secco di membrana impermeabilizzante, scossaline, bocchettoni di raccolta convogliamento acque piovane



Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE/DSS Coord.**

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08, art. 9 D.Lgs. 624/96)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

RSPP : P.M. Mario Podda
DATORE DI LAVORO : SIG. ZURRU GIOVANNI BATTISTA

Data: 10/04/2012

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE**DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	CI
Indirizzo	Località Monte Agruxau
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	CA
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	ZURRU GIANBATTISTA
Data di Nomina	29 maggio 2009
Indirizzo	Via Doninzetti, 1
Città	Gonnosfanadiga
CAP	09035
Provincia	Medio Campidano
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Sig. Zurru Giovanni Battista
RSPP	P.Min.Podda Mario
Direttore dei lavori	Geom. Zanda Marco
Direttore Responsabile di Concessione "Masua"	P.Min.Tolu Agostino
Direttore Responsabile di Concessione "Monteponi e M.te Agruxau"	Ing. Cocco Bruno
Responsabile servizio Manutenzioni	P.Ind. Maurizio Piras
Responsabile Settore officina elettromeccanica	P.Ind. Antonio Toscano
Responsabile Servizio richiedente l'intervento- Servizi Generali	Geom. Zanda Marco
RLS	P.Min. Del Rio Giampaolo P.Ind. Fois Massimo Sig. Tuveri Marco
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio lavori	Da definire
Durata presunta dei lavori (gg)	90 solari e consecutivi
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	228.000,00
Importo oneri per la Sicurezza (€)	4800,61

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Intervento ditta specializzata per fornitura e messa in opera a secco di membrana impermeabilizzante, scossaline, bocchettoni di raccolta convogliamento acque piovane		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Si tratta di lavori di impermeabilizzazione di coperture di fabbricati IGEA mediante la fornitura e messa in opera di membrana in poliolefime, scossaline e bocchettoni di raccolta e convogliamento acque piovane.

Il lavoro consiste nella pulizia del piano di lavoro e posa della nuova copertura in materiale poliolefime, nonché la posa in opera dei bocchettoni per la raccolta e il convogliamento delle acque piovane così ripartiti:

Fabbricati	Guaina	Scossaline	Bocchettoni	Elemento fissaggio	Fazzoletto 50x50	Fazzoletto 20x20
	mq	m	n°	m	n°	n°
<u>Campo Pisano</u>						
Direzione	860	175	12		5	4
Uffici tecnici	600	145	14		4	4
Rampa		240			5	8
Guardiola		20			2	1
Garage		55			4	3
Ex Mensa	480	115	12		4	4
Uffici/spogliatoi off elmecc	460	100	8	53	4	4
Cabina MT SS	250	60	4		2	4
Pozzo 2	110	40	4		2	2
Totale Campo Pisano	2.760	950	54	53	32	34
<u>Monteponi - Monte Agruxau</u>						
Imp. Eduz. MP (sala controllo+cab. ele)	620	120	7	15		9
Fabbricato AT CO M.te Agruxau	370	90	4		3	4
Totale Monteponi-M.te Agruxau	990	210	11	15	3	13
<u>Masua</u>						
Spogliatoi		40			3	2
Ex Direzione	730	140	11	17	4	4
Ex Mensa	440	100	7		2	8
_ Ex Foresteria	170	50	4		2	4
_ Garage	160	60	6		2	4
Totale Masua	1.500	390	28	17	13	22
TOTALE GENERALE	5.250	1.550	93	85	48	69

INTERVENTI PREVISTI

Da ripetersi per ogni copertura, gli interventi previsti possono essere così riassunti:

- **Installazione** area di cantiere (Box attrezzatura, locale ricovero, bagni, spogliatoi, ecc.)
- **Accesso e posizionamento** in quota con ausilio di idonee opere provvisorie e idonei sistemi di protezione collettiva ed individuale per il rischio di cadute dall'alto;
- **Ricopertura con posizionamento** della membrana impermeabile
- **Sistemazione scossaline;**
- **Posizionamento bocchettoni di raccolta acque piovane**
- **Rimozione area di cantiere**
- **Pulizia e rimozione** di eventuali residui di lavorazione

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono nei seguenti ambienti Aziendali di lavoro:

CAMPO PISANO

area industriale situata a 5 Km da Iglesias ricadente nella concessione mineraria di Monteponi – Direttore Responsabile Ing. Bruno Cocco

1. **Direzione** : Fabbricato ad un piano adibito ad Uffici amministrativi;
2. **Uffici tecnici** : Fabbricato ad un piano adibito ad uffici tecnico amministrativi;
3. **Rampa** : Fabbricato ad un piano adibito ad uffici e servizi igienico assistenziali di cantiere (area mineraria n.1)
4. **Guardiola** : Fabbricato ad un piano adibito a locale guardiania e portierato;
5. **Garage** : Fabbricato ad un piano adibito ad attività di rifornimento e gestione parco autovetture aziendali;
6. **Ex mensa** : Fabbricato ad un piano adibito ad Uffici tecnico amministrativi;
7. **Uffici e spogliatoi Officina elettromeccanica** : Fabbricato ad un piano adibito ad Uffici e servizi igienico assistenziali di reparto. Il fabbricato è adiacente al Capannone presso il quale si svolgono prevalentemente attività di carpenteria, falegnameria dell'officina elettromeccanica;
8. **Cabina MT SS** : Fabbricato ad un piano adibito a stazione elettrica di servizio;
9. **Pozzo 2** : Fabbricato a due piani attualmente senza destinazione d'uso.

MONTEPONI

area industriale situata a 5 Km da Iglesias ricadente nella omonima concessione mineraria – Direttore Responsabile Ing. Bruno Cocco

1. **Impianto eduazione Monteponi (sala controllo + cabina elettrica)** : Fabbricato ad un piano adibito in parte a stazione elettrica di servizio e in parte a biglietteria ed accoglienza visite guidate alla galleria Villamarina;

MONTE AGRUXAU

Ex Centro Direzionale situato a 6 Km da Iglesias ricadente nella omonima concessione mineraria – Direttore Responsabile Ing. Bruno Cocco

1. **AT CO** : Fabbricato ad un piano adibito a foresteria dipendenti;

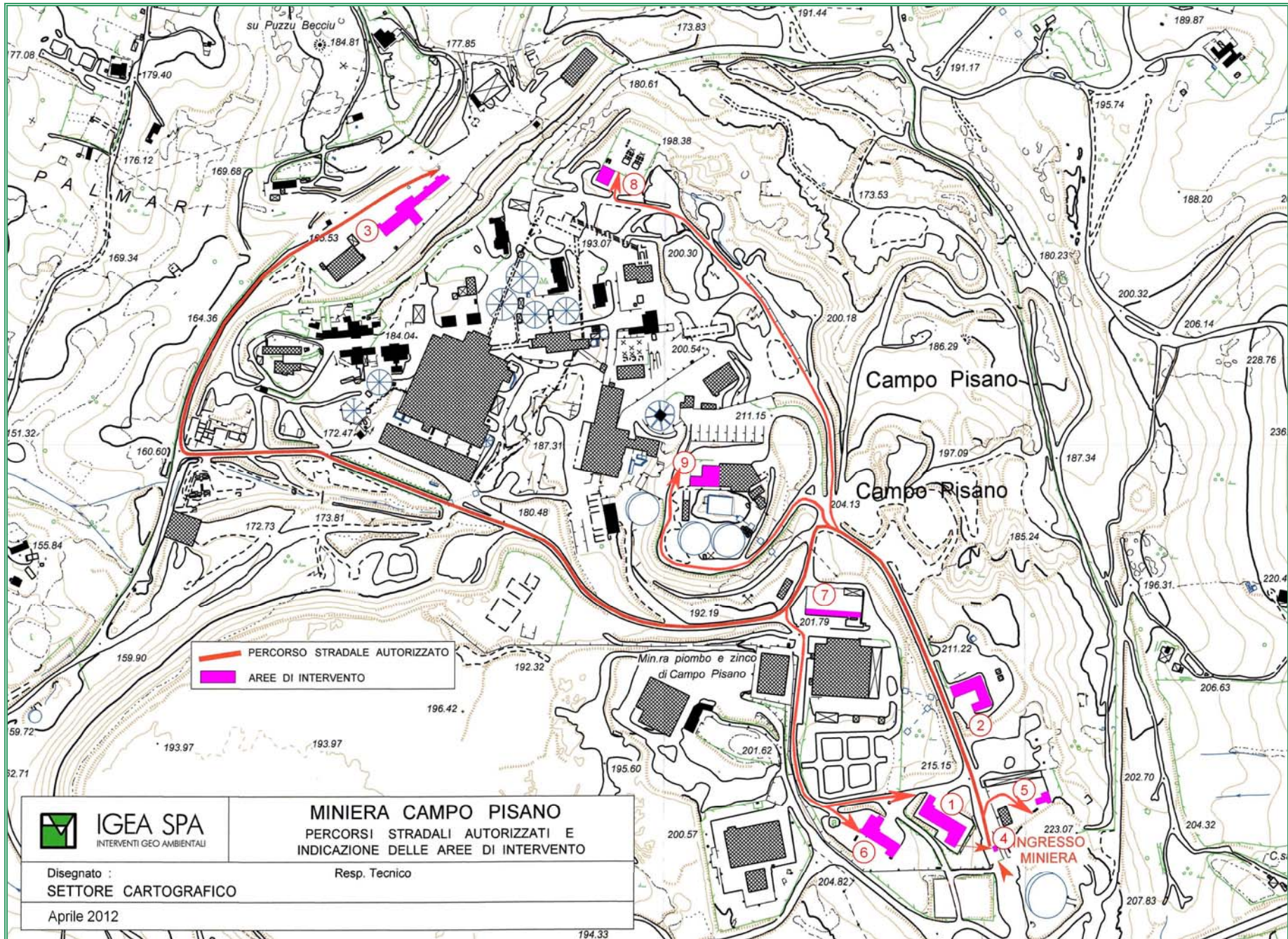
MASUA

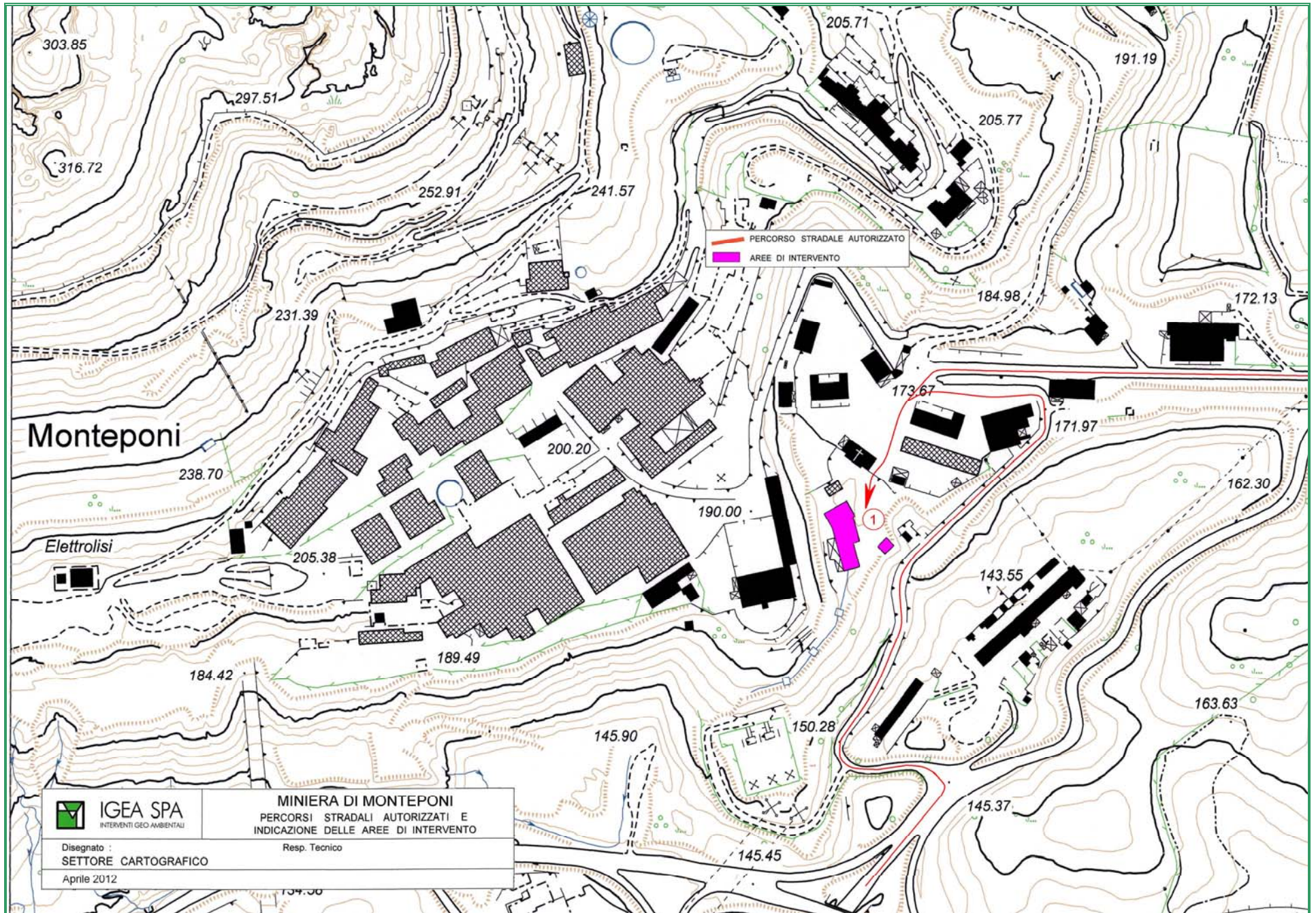
area industriale situata a 15 Km da Iglesias ricadente nella omonima concessione mineraria- Direttore Responsabile P.Min. Agostino Tolu

1. **Spogliatoi** : Fabbricato ad un piano adibito a servizi igienico assistenziali di cantiere (area mineraria n.2);
2. **Ex Direzione** : Fabbricato ad un piano attualmente senza destinazione d'uso;
3. **Ex mensa** : Fabbricato ad un piano attualmente senza destinazione d'uso;
4. **Ex foresteria** : Fabbricato ad un piano attualmente senza destinazione d'uso;
5. **Garage** : Fabbricato ad un piano adibito ad attività di rifornimento e gestione parco autovetture aziendali;

Tali aree di proprietà dell'Igea ricadono in concessioni mineraria di cui la Società detiene la titolarità. Queste aree sono interessate da attività di messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società, effettuate anche da terzi, in quanto comprese nel sito di interesse nazionale nelle bonifiche delle aree minerarie del Sulcis, Iglesiente e Guspinese.

I fabbricati, nei quali effettuare i lavori di impermeabilizzazione delle coperture, sono edifici realizzati in opera caratterizzati da tamponature e tramezzature in blocchi di calcestruzzo, pilastri in cemento armato.







IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI

FORESTERIA MONTE AGRUXAU MANUTENZIONE TETTO

PERCORSO STRADALE AUTORIZZATO E
INDICAZIONE DELLA ZONA OPERATIVA

Disegnato :
SETTORE CARTOGRAFICO
aprile 2012

Resp. Tecnico

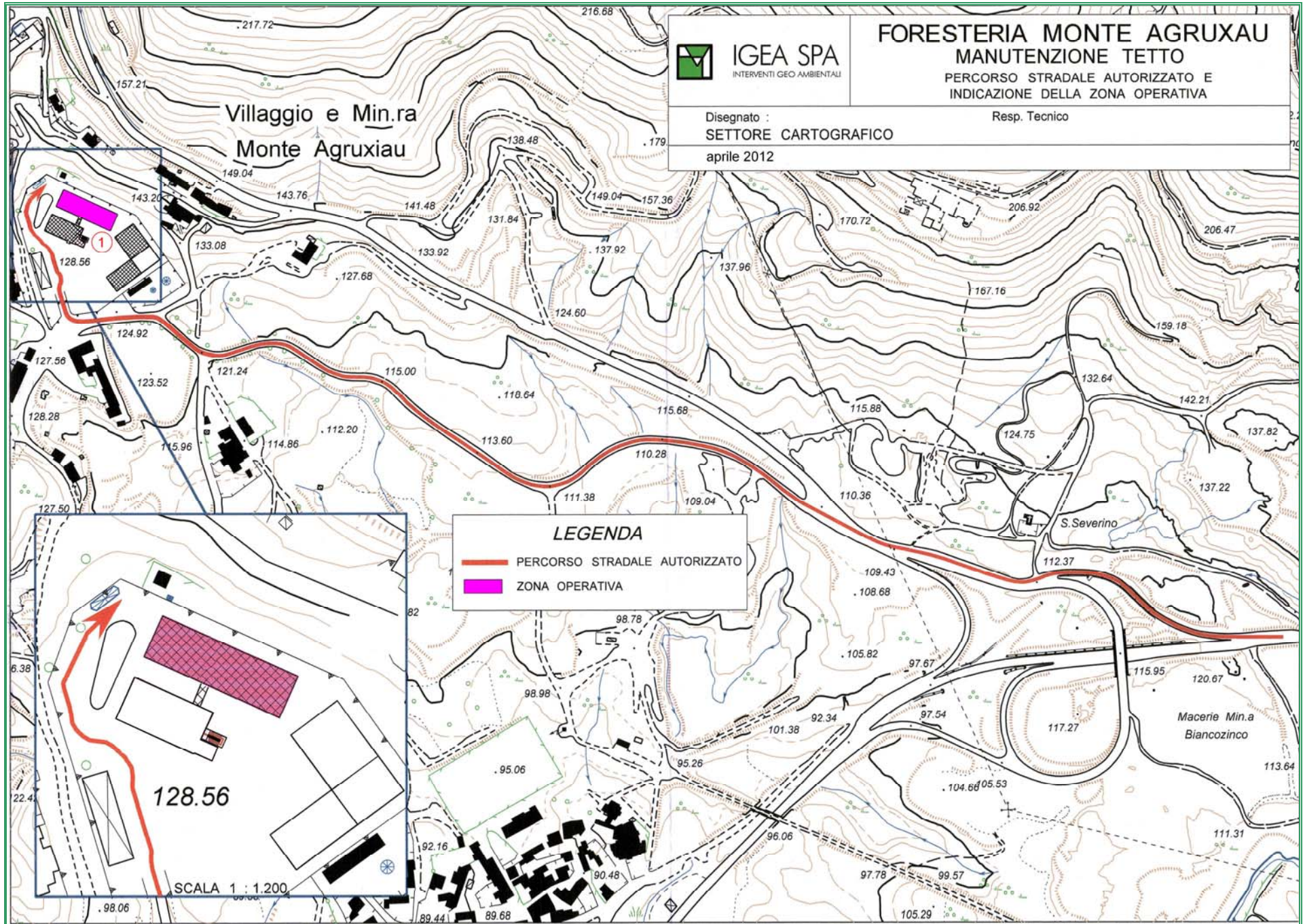
Villaggio e Min.ra
Monte Agruxiau

LEGENDA

- PERCORSO STRADALE AUTORIZZATO
- ZONA OPERATIVA

128.56

SCALA 1 : 1.200





IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI

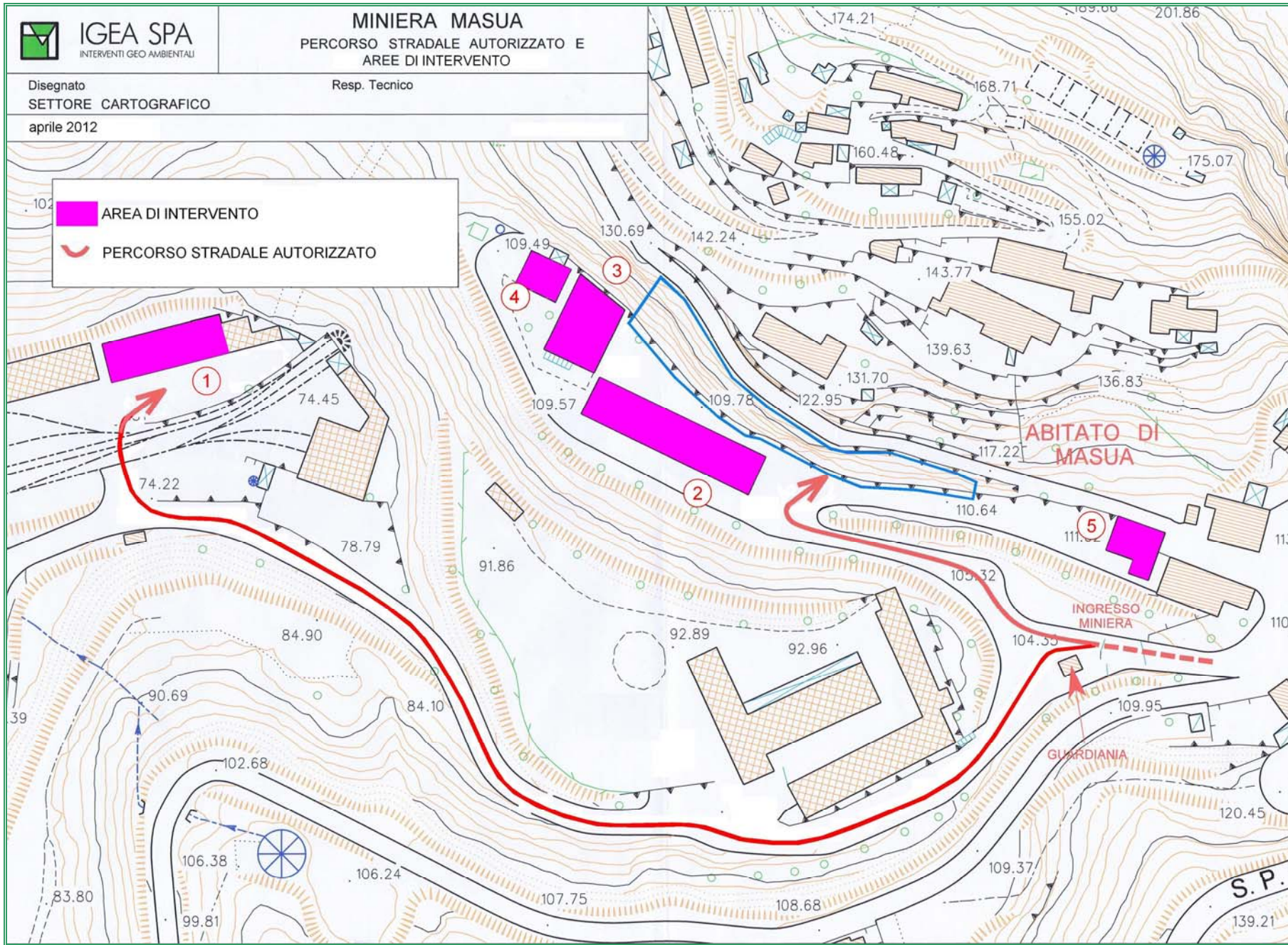
MINIERA MASUA PERCORSO STRADALE AUTORIZZATO E AREE DI INTERVENTO

Disegnato
SETTORE CARTOGRAFICO
aprile 2012

Resp. Tecnico

 AREA DI INTERVENTO

 PERCORSO STRADALE AUTORIZZATO



VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Con riferimento al D.Lgs. 624/96, art. 9 e alla specificità dei lavori sono inoltre richiesti:

- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/08;
- Attestati di formazione per il montaggio, uso e smontaggio di ponteggi nel caso di utilizzo delle medesime opere provvisoriale.
- Attestati di avvenuto addestramento a dispositivi individuali di terza categoria

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DELL'ATTIVITA', MISURE PREVENTIVE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi di seguito individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta dall'alto

- ☛ La zona dell'intervento dovrà essere recintata, in modo da impedire l'avvicinamento di estranei alle zone di pericolo.
Solo le persone autorizzate potranno superare tale delimitazione previo assenso del responsabile di cantiere e previo attacco dei sistemi di sicurezza e anticaduta.
- ☛ **Per le attività che richiedono che i lavoratori operino ad altezze superiori ai 2 metri per cui sono soggetti a possibili cadute dall'alto è richiesto l'uso di dispositivi di protezione collettivi ed individuali che soddisfino quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs. 81/08 riguardante i cantieri temporanei o mobili in materia di lavori in quota.**
- ☛ **Tutte le coperture dei fabbricati da impermeabilizzare sono dotate di sistemi anticaduta flessibili conformi alla norma EN 795 classe C. Gli stessi dovranno obbligatoriamente essere utilizzati, conformemente al prontuario d'accesso e alle planimetrie allegati, per l'allestimento dei dispositivi di protezione collettiva (DPC) dal rischio di caduta dall'alto in fase di apprestamento del cantiere di lavoro.**
- ☛ **Altresì sarà cura dell'Impresa esecutrice dichiarare l'eventuale impossibilità tecnica all'allestimento dei DPC e il conseguente utilizzo dei DPI per tutte le fasi di lavoro in quota.**

Caduta di materiale dall'alto

- ☛ Prima di effettuare qualunque operazione, ci si dovrà accertare che non vi siano operatori in posizione sottostante rispetto a quella dell'intervento
- ☛ Durante le lavorazioni, si segnalerà, comunque, con apposita cartellonistica il pericolo di caduta di materiale dall'alto, il divieto di accesso ai non addetti e si predisporrà un operatore in zona sicura che controlli l'eventuale presenza di persone nei dintorni delle aree interessate.
- ☛ Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultassero mancanti o insufficienti, sarà impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti dovranno usare comunque l'elmetto di protezione personale.
- ☛ Tutte le attrezzature di lavoro dovranno essere ancorate con cordini o riposte in apposite custodie, in modo da impedirne la caduta a valle

Elettrocuzione

- ☛ I lavori dovranno essere eseguiti in prossimità di linee elettriche aeree attive.
- ☛ **Prima di iniziare le attività, il personale designato dal Responsabile del settore Officina elettromeccanica dell'Igea per l'assistenza tecnica, provvederà, a stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.**
- ☛ Saranno altresì formulate, sempre a cura del predetto Responsabile dell'Igea, apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella precedente sezione e in quella successiva, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.
- Qualora la ditta debba montare ponteggi fissi la stessa deve attenersi a quanto disposto dal titolo 4 del D.Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sui cantieri temporanei o mobili in relazione al personale che progetta usa e smonta il ponteggio.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

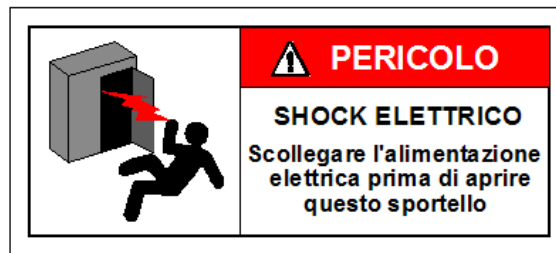
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere

sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☞ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☞ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☞ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☞ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale che verrà redatto dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- ☛ Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Presso gli Uffici Direzionali sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.





Presso gli uffici Direzionali è esposta una tabella ben visibile riportante i loro nominativi e almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☛ Vigili del Fuoco
- ☛ Pronto soccorso
- ☛ Ospedale
- ☛ Vigili Urbani
- ☛ Carabinieri




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'art. 9, comma 2 lettera b, del D.Lgs. 624/96 impone al titolare committente di Valutare il Documento di valutazione dei rischi trasmesso dall'appaltatore, i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e di protezione, e predisporre un DSS coordinato, contenente le indicazioni previste dall'articolo 10, nel quale sono specificati l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione del coordinamento.

Successivamente gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato, divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;

- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.